

Racconto

Sulla sabbia e sulla pietra



Due amici camminavano nel deserto. Ad un tratto cominciarono a discutere e un amico diede uno schiaffo all'altro. Addolorato, ma senza dire nulla, quest'ultimo scrisse sulla sabbia:

IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA DATO UNO SCHIAFFO.

Continuarono a camminare, finché trovarono un'oasi dove decisero di fare un bagno. L'amico che era stato schiaffeggiato rischiò di affogare, ma l'altro lo salvò. Dopo che si fu ripreso, l'amico salvato incise su una pietra:

IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA SALVATO LA VITA.

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 2 Novembre - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
"Ma noi predichiamo Cristo"

Giovedì 3 Novembre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

DOMENICA 6 Novembre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale
e

CULTO DI ADORAZIONE E LODE
CON CENA DEL SIGNORE

L'amico che aveva dato lo schiaffo e aveva salvato il suo migliore amico domandò: "Quando ti ho ferito hai scritto sulla sabbia, e adesso lo fai su una pietra. Perché?"

L'altro amico rispose: "Quando qualcuno ci ferisce dobbiamo scriverlo sulla sabbia, dove i venti del perdono possano cancellarlo. Ma quando qualcuno fa qualcosa di buono per noi, dobbiamo inciderlo nella pietra, dove nessun vento possa cancellarlo."

Anonimo

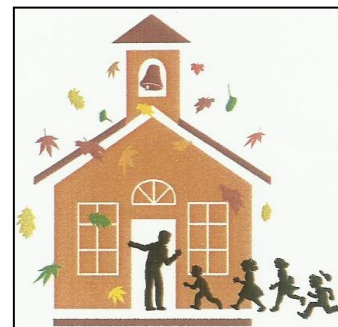
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 40 - Anno XXXVI - 30/Ottobre/2016 - diffusione interna - fotocopie

Cittadino del tuo Regno

In questo mondo c'è sopraffazione,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è giustizia.

In questo mondo c'è violenza,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è pace.

In questo mondo c'è discriminazione,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è uguaglianza.

In questo mondo c'è odio,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è perdono.

In questo mondo c'è emarginazione,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è accoglienza.

In questo mondo c'è tanto egoismo,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è condivisione.

Dio Santo e Buono,
concedimi di vivere sì in questo mondo,
ma come un cittadino del tuo Regno,
perché possa farmi portatore
della tua misericordia e del tuo amore.

Ruggiero Lattanzio, *L'Alba dell'amore*, Albatros 2010, p. 71



La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo

Esodo 33, 14

Il capitolo 33 dell'Esodo è inserito tra il peccato della costruzione e adorazione del vitello d'oro (cap. 32) e la ratifica definitiva dell'alleanza (cap. 34). La domanda e la perplessità di Mosè si possono così riassumere: potrà Dio perdonare questo doppio peccato, restaurare il suo popolo, potrà ancora accompagnare il cammino del popolo verso la terra del riposo? La presenza divina ovvero della gloria del suo volto (*Kabod*), continuerà a camminare nella storia insieme al suo popolo o sarà ritirata per sempre da loro? In questo momento cruciale, Mosè prega intercedendo per il suo popolo dinanzi a Dio e desta il ricordo divino: «guarda che questo è il tuo popolo». A Mosè non basta la rassicurazione personale che riceve da Dio, almeno così sembra interpretarla. La sua domanda riguarda la totalità della nazione, egli intercede perché Dio abbia misericordia d'Israele e non di lui come singolo individuo. Sembra che Dio e Mosè parlino a livelli diversi in questo brano, come se le richieste di Mosè e le risposte divine andassero su piani diversi. Mosè intercede per Israele, Dio sembra rassicurare Mosè personalmente: «la mia presenza andrà con **te** e io **ti** darò riposo». In questo momento si rivela una verità fondamentale. Possiamo tradurre la «mia presenza» come «lo personalmente», e così la promessa fatta direttamente a Mosè diventa una promessa fatta ad ogni «israelita», ad ogni membro del popolo del Signore poiché tutti sono una stessa cosa livellati dall'alleanza ad un soggetto collettivo; adesso sono già popolo di cui Dio «ha misericordia» e non somma di individui, sono il popolo che Dio si è scelto. Così possiamo tradurre la promessa doppia al plurale. La presenza divina accompagnerà ogni singolo israelita, ogni membro del suo popolo per condurlo al riposo, ovvero alla terra promessa dal Signore ad Abramo. Questo significa che Dio ha già cancellato e dimenticato il peccato del suo popolo e ha deciso di ratificare l'alleanza e di accompagnarlo e guidarlo per arrivare al riposo, alla terra concessa come dono a Israele.

Martin Ibarra (Riforma, Un giorno una parola)



Giovanni 18:37; 14:6

Solo Gesù Cristo può affermare di essere la verità. “Io sono... la verità”. Questa frase significa **non soltanto che Egli dice la verità, ma che incarna la verità assoluta.**

Di verità umane e di affermazioni ideologiche il nostro mondo ne ha conosciute tante.

In nome di tali “verità” si sono commessi omicidi, si sono fatti migrare milioni di persone, si sono decimate intere popolazioni, finché quelle ideologie non sono state rimesse in discussione e sostituite con altre “verità”, talvolta più altruistiche, ma pur sempre soggettive e rivedibili.

Quante pretese verità si sono rivelate false!

Comprendiamo allora la domanda, oggi abusata, che Ponzio Pilato ha fatto al Signore: “Che cos’è verità?” (Giovanni 18:38). Quel governatore sapeva quanto valessero le “verità” politiche, ma non volle riconoscere che davanti a sé aveva l’incarnazione della Verità e se ne andò senza nemmeno attendere la risposta, forse per non doverla guardare in faccia. Tragico atteggiamento! In quell’istante ha perso l’occasione di scoprirla.

In ambito religioso le “verità” si affrontano e si contraddicono al punto che molte persone concludono: “L’importante è essere sinceri in ciò in cui si crede”. Eppure, di verità ce n’è una sola.

Ancora nel nostro secolo, Gesù Cristo si presenta nello stesso modo: **“Io sono la via, la verità e la vita”**. Non una verità superata, vecchia di duemila anni, ma una **verità assoluta**, che sfugge a qualsiasi moda, che resiste all’usura del tempo e all’assalto delle nuove ideologie umane.

(tratto da “Il Messaggero Cristiano”)